

177

VERIFICA QUALITATIVA PROGRAMMI TRASMESSI



RAI-ERI

Linea a Belgrado

La comunicazione
giornalistica in tv
durante la guerra
per il Kosovo

A cura

di Maria Pia Pozzato



RAI VQPT n. 177

Collana fondata da Nicola De Blasi e Giancarlo Mencucci

© 2000 **RAI Radiotelevisione Italiana**

Marketing Strategico Offerta e Palinsesti

Direttore

Giuseppe Cereda

Vicedirettore

Carlo Nardello

Studi e Ricerche di Mercato

Verifica qualitativa programmi trasmessi

Volume a cura di

Maria du Bessé

Segreteria

Studi e Ricerche di Mercato

Via Monte Santo, 52 - 00195 Roma

Tel. 06/37712377

Gestione prodotto

Editoria Periodica e Libreria

Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma

E-mail: rai-eri@rai.it

Grafica

Franco De Vecchis

In copertina

foto ANSA

VQPT 177

Linea a Belgrado

La comunicazione
giornalistica della
tv italiana durante la
guerra per il Kosovo

a cura di

Maria Pia Pozzato

con saggi di

Luciano Bozzo

Emidio Diodato

Stefano Ghezzi

Federico Montanari

Maria Pia Pozzato

RAI-ERI

Luciano Bozzo è professore associato presso la Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università di Firenze, dove tiene il corso di *Studi strategici*, insegna inoltre *Relazioni internazionali* al corso di laurea in Scienze della comunicazione dell'Università di Bologna e *Teoria strategica* all'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze di Roma. Ha pubblicato vari saggi in materia di problemi di sicurezza, politica estera e internazionale.

Emidio Diodato, laureato in Scienze politiche e dottore di ricerca in Relazioni internazionali, insegna *Relazioni internazionali* all'Università di Bologna e *Dottrine del potere aereo* alla Scuola di applicazione dell'Aeronautica militare di Firenze. Svolge attività di ricerca al Dispo di Firenze per la cattedra di *Relazioni internazionali*. Ha pubblicato saggi su geopolitica, strategia e teoria della politica internazionale.

Stefano Ghezzi, laureato in Scienze politiche a Firenze e Master in Business Administration presso la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino. È in Abacus dal 1994 dove riveste la carica di Direttore del dipartimento per le ricerche sui media e le telecomunicazioni. Insegna "Tecnica delle ricerche di mercato" presso l'Istituto Superiore di Comunicazione di Milano.

Federico Montanari si è laureato in Sociologia e ha conseguito un DEA in Scienze del Linguaggio in Francia. Sta completando il Dottorato in Semiotica. Si occupa di semiotica applicata ai problemi dei conflitti e alle rappresentazioni collettive. È autore di pubblicazioni e ricerche su questi argomenti. Fra le altre, *Semiotica della comunicazione strategica* (con Paolo Fabbri), (1999, Angeli).

Maria Pia Pozzato insegna *Semiotica del testo* presso il corso di Scienze della comunicazione dell'Università di Bologna. Ha scritto vari saggi di carattere semiotico su televisione, letteratura popolare, moda. Per la collana Vqpt ha già pubblicato, fra gli altri, *Lo spettatore senza qualità. Competenze e modelli di pubblico rappresentati in Tv* (1995). Il suo libro più recente è *Scrivilo ancora, Sam. Centocinquanta modi per raccontare la scena di un film* (1999, Meltemi).

*Questo libro è dedicato alla memoria
delle vittime del conflitto perché
la guerra non è, purtroppo,
solo un "caso mediatico"*

6.2. La spettacolarizzazione e l'etica del mezzo televisivo

165

I livelli di attenzione dei diversi tg. Andamenti grafici e considerazioni sull'intensità del conflitto nelle diverse "fasi tematiche"

di Federico Montanari

171

Approfondire l'ineffabile. L'analisi dei programmi speciali e lo statuto paradossale dell'informazione in tempo di guerra

di Federico Montanari

187

La narrazione, il discorso politico-militare e quello mediatico

187

2. "Filtri" semiotici e notizie "dal fronte"

190

3. I diversi racconti di guerra e ipotesi sul ruolo degli speciali all'interno del palinsesto informativo di rete

193

4. Lo sfaldamento e la ricomposizione dei confini testuali

196

5. La specificità del "racconto di guerra"

199

6. Programmi ibridi per spettatori appassionati?

Ipotesi per una tipologia di telespettatore "modello", in relazione all'evento bellico

203

7. Descrizione e risultati dell'analisi: dalla scheda generale al confronto fra le diverse testate

211

7.1. Alcune considerazioni metodologiche

211

7.2. La scheda di analisi

212

7.3. "Racconti di guerra in Tv". Il racconto degli speciali

215

7.3.1. Il racconto degli speciali di Raiuno

215

7.3.2. Il racconto degli speciali di Raidue

224

7.3.3. Il racconto degli speciali di Raitre

227

7.3.4. Il racconto degli speciali di Mediaset

234

8. Tabelle di confronto fra i programmi e i palinsesti

239

9. Considerazioni conclusive sui programmi di approfondimento e sulle "identità di rete" in rapporto alla guerra

245

10. La tabella delle posizioni temporali dei programmi di approfondimento sulla guerra rispetto al palinsesto informativo delle diverse reti

247

PARTE SECONDA - L'ANALISI POLITOLOGICA DEL CAMPIONE

251

Politica internazionale e comunicazione televisiva nella guerra per il Kosovo

di Emidio Diodato

253

1. Politica internazionale e comunicazione televisiva: un'introduzione

253

2. Geopolitica del discorso e fine della guerra fredda

257

3. Riflessioni metodologiche per una ricerca su media e guerra nel conflitto per il Kosovo

262

3.1. La costruzione di una cronologia della guerra: le fasi e le zone temporali

264

3.2. L'enucleazione degli eventi per l'analisi del contenuto: i temi del conflitto

276

3.3. La lettura dei risultati della ricerca: una tabella riassuntiva o griglia d'analisi

282

4. Nota conclusiva

284

Cronologia di guerra

di Emidio Diodato

287

Politica e guerra nell'approfondimento televisivo sul conflitto per il Kosovo

di Luciano Bozzo

301

1. I temi del conflitto

303

2. I primi giorni di guerra: la ricerca di un modulo narrativo

313

2.1. I "programmi-spot"	314
2.2. Valutazioni finali	324
3. L'approfondimento di Raiuno	326
3.1. Serata Tg1	326
3.2. Porta a porta: il salotto buono della politica	333
3.3. Valutazioni finali	344
4. L'approfondimento di Raidue	347
4.1. Tg2 Dossier	347
4.2. Pinocchio: gli ospiti di Lerner	349
4.3. Valutazioni finali	360
5. L'approfondimento di Raitre	363
5.1. Finestre	363
5.2. Gli speciali del T3: documentare la guerra?	366
5.3. Valutazioni finali	369
6. Uno sguardo alla concorrenza	371
7. Conclusioni	378
Una ricerca interdisciplinare: conclusioni congiunte	383
APPENDICE I	
La "griglia d'analisi"	397
APPENDICE II	
Il campione e il suo primo trattamento	405
a cura di Andrea Ponsini e Sara Saleri	
PARTE TERZA - ASPETTATIVE E SODDISFAZIONE DEL PUBBLICO	
RADIOTELEVISIVO: I RISULTATI DELL'INDAGINE DEMOSCOPICA	
di Stefano Ghezzi	411
1. Le fonti di informazione utilizzate	415
1.1. Radio, Tv e stampa: abitudini di ascolto e di lettura durante il conflitto	415

1.2. Il livello di soddisfazione per la qualità e la quantità dell'informazione	420
1.3. Valutazione complessiva dell'offerta Tv	421
2. L'informazione televisiva offerta dal servizio pubblico	425
2.1. Lo spazio dedicato alla guerra	425
2.2. Le immagini	427
2.3. La guerra nei suoi diversi aspetti	428
2.4. L'obiettività dell'informazione	431
2.5. I riflessi della guerra nel nostro Paese	435
2.6. La domanda e l'offerta di trasmissioni di approfondimento	438
2.7. I giornalisti e gli inviati	438
2.8. Sulle cause del conflitto	439
2.9. L'evoluzione dell'informazione offerta dal servizio pubblico nel corso del conflitto	442
2.10. Il servizio televisivo pubblico e quello privato: i due approcci	443
3. L'informazione radiofonica	447
4. Il ritorno alla pace	453
5. Considerazioni conclusive	455
Bibliografia	457
Sommari in francese e in inglese	
1. L'antenne à Belgrade	
La communication télévisuelle italienne pendant la guerre pour le Kosovo	467
2. Line to Belgrad	
The journalist Italian communication on Tv during the Kosovo war	471

1997

L'ultimo conflitto nei Balcani ha instaurato un regime straordinario anche nella comunicazione giornalistica. La prima e la seconda parte di *Linea a Belgrado*, curate da Maria Pia Pozzato, propongono, con il contributo di diversi autori, un'analisi semiotica e politologica dell'informazione "in tempo di guerra", che considera gli stili comunicativi e la loro efficacia, il grado di adeguatezza, di correttezza e di completezza della comunicazione giornalistica televisiva. La terza parte del volume presenta i risultati di un'indagine demoscopica curata da Abacus sui comportamenti e le attese del pubblico radiotelevisivo durante e dopo il conflitto. Ne scaturisce una riflessione più ampia che coinvolge il giornalismo in generale e gli aspetti etici della professione.

RAI-ERI

Con saggi di Luciano Bozzo, Emidio Diodato, Stefano Ghezzi, Federico Montanari, Maria Pia Pozzato



ISBN 88-397-1105-8



9 788839 711052

L. 35.000 € 18,07